

P. Francesco TUDDA OFM

Nato a Cavallerizzo di Cerzeto (Cs) l'11.09.1927 da Giuseppe e Ersilia Calabria, al Battesimo (ricevuto il 19.03.1930) fu chiamato Francesco. Il 2 ottobre del 1939 a soli 12 anni, entra nel Collegio Serafico di Pietrafitta (Cs) dove dal 1939 al 1943 frequenta la Scuola Media e il Ginnasio, mentre dal 1943 al 1945 il Liceo a Tropea prima e poi a San Damiano (Assisi); dal 1949 al 1953 la Teologia a S. Maria degli Angeli (Assisi).

Riceve l'abito francescano il 2 ottobre del 1945 nel Convento di Bagheria (Palermo) e ivi dopo il noviziato emette la 1^a Professione, il 4 ottobre 1946. Il 4 ottobre del 1949 nel Convento della *Ss. Annunziata* di Amelia (Terni) si consacra definitivamente al Signore con la Professione dei voti solenni. Viene Ordinato Diacono il 7.12.1952 a Santa Maria degli Angeli (Assisi) e Sacerdote il 5.07.1953 per l'imposizione delle mani di S. Ecc. Mons. Aniello Calcara nella Cappella Episcopale di Cosenza. Nel 1957-1960 frequenta il Pontificio Ateneo Antoniano di Roma e nel 1960-1961 lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme. Dal 1961-1962 perfeziona i suoi studi nel Pontificio Ist. Biblico in Roma conseguendo la Laurea in Teologia (aprile 1962) e la Licenza in Sacra Scrittura (giugno 1962). Conosce oltre all'italiano, la lingua albanese, il latino, l'ebraico, il greco, l'inglese, lo spagnolo e il francese.

❖ **Residenze e Uffici Principali Espletati:**

- A S. Marco Argentano dal 5 luglio 1953 a ottobre del 1957 in qualità di Vice-rettore del Collegio Serafico.
- A Roma e a Gerusalemme dal 1957 al 1962 in qualità di studente.
- A Pietrafitta (Cs) dal 1962 al 1965 in qualità di Padre Spirituale e Rettore del Seminario Serafico;
- A Tropea dal 1965 al 1969 in qualità di Guardiano (per 2 anni) e Maestro degli studenti di Teologia.
- Padre Spirituale presso il Seminario Regionale S. Pio X in Catanzaro
- A Catanzaro dal 5 ottobre 1969 al 7 settembre 1986 in qualità di Docente di Sacra Scrittura (ha insegnato: Introduzione generale alla S. Scrittura; storia della salvezza; Pentateuco e Libri storici dell'AT) e di ebraico biblico presso l'Istituto Teologico *Pio X* di Catanzaro dal 1969/70 al 1994 e Guardiano (1977-1983); Consulente Ecclesiastico USMI per la Calabria (1983); Membro della Commissione Regionale Presbiterale (1984); Membro del Centro Diocesano Vocazioni di Catanzaro; Assistente delle Missionarie della Regalità di Catanzaro (1985) e di Cosenza (1993).
- A Mesoraca dal 7.9.1986 al 1989.
- A Bisignano dal 1989 al 1992.
- A Bisignano dal 1992 al 1995 in qualità di Guardiano.
- A Pietrafitta dal 1995 al 2013.
- A Bisignano dal 2013 al 2018.

❖ **Esperienza Missionaria in Albania:**

Degna di nota ci risulta essere stata la sua generosa e impegnativa scelta missionaria in Albania (*stabilmente dal 1998-2001 e diverse volte nei mesi estivi*), facilitata dalla conoscenza della lingua. Prezioso il suo apostolato, sia con le popolazioni martoriate dalla guerra e da tanti anni di feroce dittatura comunista e di cui conosciamo le nefaste conseguenze, che con i frati della nuova Provincia religiosa albanese, nella quale viene nominato Maestro dei novizi e dei probandi con l'incarico di Vicario della fraternità del Convento di *Lezhe*. Dopo aver assaporato la gioia del donarsi, a causa della sua mal ferma salute, è costretto a rientrare in Calabria.

❖ **Le pubblicazioni:**

- «La Bibbia, libro di autentica esperienza religiosa», O.R., Milano 1977.
- «Spiritualità sacerdotale», ed. LER., Marigliano (Na) 1980.
- «Lettura cristocentrica della Bibbia», Cardone (Catanzaro) 1981.
- Un cuore sacerdotale: scritti, riflessioni, ricordi di Mamma caterina, Mesoraca 1991;
- Annarosa Macrì e i suoi scritti, vol. II, Mesoraca 1994.
- La vita di Isabella Pizzi (una mistica di San Giovanni in Fiore), Mesoraca 1995.
- Dal 1983 ha pubblicato numerosi articoli nella Rivista Cenacolo Sacerdotale di cui è stato Direttore Responsabile.
- Tra i numeri monografici più significativi, segnaliamo: «Iniziazione biblica, guida facile per conoscere la Bibbia», in Cenacolo Sacerdotale 6 (1988, 5); «Riflessioni sul Libro dell'Apocalisse» 10 (1992, 1); «Bibbia e sacramenti» 10 (1992, 4); «Lettura spirituale della Bibbia» 11 (1993, 1). «Lectio divina» 17 (1999, 1); «Corso biblico 17 (1999, 3)».
- «*Liber Scripturae*», Miscellanea in onore di P. Francesco Tudda OFM, a cura di V. Lo Passo e S. Parisi, RubbettinoSoveria Mannelli (CZ) 2002.
- *Le omelie e le catechesi bibliche sul sito web.*

❖ **I tratti della sua personalità:**

Persona dotata di una acuta intelligenza e di una grande nobiltà d'animo. Con il suo carattere forte e il suo sguardo luminoso e deciso, ha saputo comunicare la fede in modo semplice, profondo e chiaro.

E' riuscito vivere la conoscenza acquisita con lo studio continuo, non per se stesso, ma per servire Dio e formare cristiani maturi (*mai si è notato in lui ostentazione della sua enorme conoscenza biblica*). E' stato un divulgatore zelante della Parola di Dio, capace di catturare l'attenzione degli ascoltatori, sia perché dai suoi insegnamenti traspariva la testimonianza di un amore autentico a Gesù e alla Vergine Maria, che per i contenuti offerti con competenza e al momento giusto anche con tanta ironia. Alle sue lezioni si sono formate schiere di seminaristi e di laici.

Finché ha potuto ha Celebrato con grande cura e devozione vera la S. Messa e amministrato il Sacramento della confessione a numerosi fedeli. Dovunque è stato ha

guadagnato la stima e la gratitudine dei Vescovi, dei sacerdoti e religiosi, della gente e dei tanti figli spirituali. Continuamente richiesto per il servizio di formazione alla Parola di Dio, dalle Parrocchie, dall'Ofs e dalla Gifra di Calabria, dagli Istituti religiosi e dalle associazioni e movimenti.

Consapevole delle sue qualità e soprattutto dei suoi limiti (*cosa non facile*), in una lettera mette al corrente, con molto garbo, il P. Provinciale di non essere idoneo a svolgere bene il servizio richiesto (*sia per l'età che per le caratteristiche della sua persona più incline allo studio, alla preghiera e all'insegnamento*), ma sempre concludendo di essere pronto e disponibile all'obbedienza professata. Ha saputo, custodendo i valori evangelici sempre attuali, aprirsi alle innovazioni portati dal progresso (*come l'uso di internet*) per far conoscere ed amare la Sacra Scrittura e per rendere più efficace il suo apostolato e la formazione cristiana dei fedeli, dei sacerdoti e delle nuove generazioni. A Tutti era noto il suo slogan: "*Leggere la Bibbia si; leggerla senza una guida, no*".

Face suo l'assillo della Chiesa *sull'urgenza dell'evangelizzazione*, dedicando tutto il suo tempo e le sue migliori energie allo studio, alla preghiera e alla predicazione. P. Tudda spiegava la Sacra Scrittura più che da insegnante, da padre e maestro di vita spirituale, non lasciandosi sfuggire nessuna occasione per diffondere e far conoscere la Bibbia. Consapevole che molti fedeli non hanno altro nutrimento per la loro fede, che la Parola di Dio e l'omelia ascoltata nella S. Messa, P. Francesco viveva e raccomandava (in particolare ai sacerdoti) di *studiare a fondo il testo sacro, di pregare fino a commuoversi per entrare nell'anima del Vangelo* e infine di *meditare a lungo per poter applicare pastoralmente* quanto appreso con l'aiuto dello Spirito Santo.

Sue queste parole: "*Ringrazio Dio per avermi fatto cambiare i beni passeggeri con altri incomparabilmente superiori*", dalle quali emerge la sua gratitudine a Dio per averlo chiamato a sé giovanissimo con la vocazione religiosa e il sacerdozio ministeriale e per il dono della perseveranza "*per tutta la vita*".

La Provincia dei Frati Minori di Calabria si onora di annoverare tra i suoi figli un confratello certamente colto e preparato, ma soprattutto ringrazia il Signore per il "*dono*" di P. Francesco Tudda, che ha saputo avvalorare la sua formazione umana, cristiana, francescana e culturale con una testimonianza di fede limpida, una preghiera continua e una predicazione efficace.

Negli ultimi anni le sue condizioni di salute sono sempre più peggiorate (*la perdita della memoria, la difficoltà di movimento, ecc.*) ma nonostante questi grandi limiti di memoria e fisici, la sua vita totalmente impregnata di Dio, della sua Parola e della Grazia, rispondeva ad ogni sollecitazione spirituale (*preghiera, S. Messa, espressioni pieni di sapienza: poco tempo fa, ad una signora che gli chiedeva di pregare per lei, rispose, certamente lo farò, ma il Signore mi liberi dalla tentazione di voler maneggiare Dio*). Nonostante l'assistenza premurosa e amorevole della fraternità, dei medici, degli infermieri, delle figlie spirituali e

dei fedeli, il Signore lo ha chiamato a sé alle ore 23.30 del 29 maggio 2018 nel Convento di *Sant'Umile* di Bisignano.

Di anni 91, di professione 72, di sacerdozio 65.

Il suo corpo, in attesa della Risurrezione, riposa nella Cappella dei frati del cimitero di Bisignano (Cs). Il Signore Gesù Cristo che ha amato e servito tutta la vita da frate minore e sacerdote, lo accolga ora nel suo seno e lo ricolmi della gioia piena ed eterna che sempre ha desiderato, invocato e annunziato. Amen.

Le Esequie sono state Celebrate nel Chostro del Convento di Sant'Umile di Bisignano (Cs) alle ore 11.00 del 31 maggio 2018 – Festa della Visitazione.